



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Decalogo dei diritti delle donne a una medicina delle differenze

A CURA DEL COMITATO ETICO DELLA FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

- 1** > Diritto a cure fondate su una ricerca scientifica attenta alle differenze di genere e ai fattori di rischio sanitario specifici per le donne e diritto a farmaci e dispositivi medico-chirurgici clinicamente sperimentati su donne.
- 2** > Diritto a vedere riconosciuta la specificità di genere nella formazione permanente dei medici e degli operatori sanitari.
- 3** > Diritto a conoscere i principali determinanti sociali e culturali dei fattori di rischio sanitario e delle malattie maggiormente diffuse nella popolazione femminile, nonché diritto a iniziative mirate di promozione della consapevolezza circa il proprio stato di salute o la propria malattia.
- 4** > Diritto alla gratuità delle cure appropriate in gravidanza, ivi compresi gli atti diagnostici, e alla centralità per il Sistema Sanitario Nazionale delle strutture e dei presidi dedicati alla maternità, nonché diritto a forme di sostegno psicologico in condizioni di fragilità durante la gestazione e il post partum o in caso di eventi emotivamente stressanti quali le gravidanze a rischio e la nascita di neonati prematuri o con disabilità.
- 5** > Diritto a un equo accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita economicamente sostenibili e di qualità nonché diritto all'appropriatezza dei trattamenti e a un'informazione trasparente anche sulle percentuali di successo delle tecniche.
- 6** > Diritto a un'informazione diffusa e declinata in un'ottica di genere su sessualità, riproduzione, prevenzione e cura dell'infertilità, contraccezione e misure di protezione da infezioni sessualmente trasmissibili.
- 7** > Diritto a un accesso sicuro a servizi sanitari pubblici ove effettuare l'interruzione di gravidanza che garantisca la disponibilità di luoghi protetti e la presenza di operatori sanitari non obiettori in proporzione alla popolazione femminile residente.
- 8** > Diritto a cure culturalmente ed eticamente accettabili in base al proprio libero orientamento religioso, soprattutto se riguardanti la sfera sessuale e riproduttiva e in generale la relazione medico-paziente;
- 9** > Diritto a non subire mutilazioni genitali o interventi penalizzanti l'integrità fisica e psichica nonché diritto a non subire pressioni psicologiche o imposizioni riguardo al proprio corpo e alla gestione della salute.
- 10** > Diritto a ricevere cure e interventi di medicina estetica di qualità, certificata e aderente agli standard di biosicurezza dei materiali e diritto alla consulenza psicologica per l'esplorazione delle motivazioni e dell'eventuale dispercezione corporea che sono a fondamento della richiesta di intervento.